

INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE
ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO
MUSICAIMMAGINE

L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica et
Moderna Musica

i Concerti dell'Ensemble Seicentonovecento

XVI edizione

il pianoforte di Liszt.4

ROMA Villa Lante al Gianicolo 31 ottobre

2017



**INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE
ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO
MUSICAIMMAGINE**

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Ambasciata di Finlandia presso la Santa Sede

L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica et Moderna Musica
i concerti dell'ensemble seicentonovecento
direttore artistico e musicale Flavio Colusso

XVI edizione



INFO +39.328.6294500

www.musicaimmagine.it • info@musicaimmagine.it



I CONCERTI IN ABBONAMENTO*

- ◆ 7 marzo - ore 20 **LO SPECCHIO DELLE DAME** Ensemble Seicentonovecento
musiche di Caccini, Colusso, D'India, Luzzaschi
- ◆ 5 aprile - ore 19 **KAAÅS PIANO TRIO** *musiche di Leiviskä, Schumann, Whittall*
- ◆ 19 aprile - ore 20 **I NAVIGANTI DEL TEMPO.2** Ensemble Seicentonovecento
musiche di Amodei, Carissimi, Colusso
- ◆ 4 maggio - ore 20 **OMAGGIO A FRANCESCO PAOLO TOSTI**
Donata d'Annunzio Lombardi *soprano*, Leonardo Caimi *tenore*, Isabella Crisante *piano*
musiche di Tosti
- ◆ 24 maggio - ore 20 **SUOMI 100: NATURA E MUSICA**
Jaani Helander *violoncello*, Pauli Jämsä *pianoforte*
musiche di Kokkonen, Mjaskovski, De Falla, Sibelius, Stravinsky
- ◆ 27 settembre - ore 20 **UNA PLACIDA NOTTE... ROMANZE, DUETTI E CANZONI**
Plácido Domingo jr *voce*, Maria Chiara Chizzoni *soprano*, Riccardo Biseo *pianoforte*
musiche di Bernstein, Colusso, Ellington, Gardel, Gershwin, Lloyd Webber,
Modugno, Styne, Tosti, Velasquez
- ◆ 4 ottobre - ore 19 **CORDE, PIZZICHI E CAREZZE affetti e balli del XVII secolo**
Marianna Henriksson *cembalo*, Simone Vallerotonda *tiorba e chitarra barocca*
musiche di Corbetta, Frescobaldi, Merula, Picchi, Piccinini, Rossi, Storace, Strozzi, Valdambri
- ◆ 31 ottobre - ore 20 **IL PIANOFORTE DI LISZT.4** Jan Jiracek von Arnim *pianoforte*
musiche di Beethoven, Chopin, Haydn, Liszt
- ◆ 8 novembre - ore 20 **BACH E L'ITALIA.3** Chiara Bertoglio *pianoforte*
musiche di Bach/Vivaldi, Bach/Martucci
- ◆ 29 novembre - ore 20 **SALOTTO HELBIG** Ensemble Seicentonovecento e illustri ospiti
musiche di Chopin, Liszt, Schubert/Liszt, Debussy

* la programmazione potrebbe subire variazioni

ALBO D'ORO

Amico benemerito Maria Teresa Giancola • Claudio Ledda • Silvana Ribacchi
Giovanni Sbaffoni • Bianca Maria Radaelli Molinari Pradelli • Giovanni Eder

Istituzioni ed aziende amiche Fundación Giacomo Lauri Volpi • MR Classics

ENERGIA risultati in azione • Millenium Audio Recording

martedì 31 ottobre • ore 20

il pianoforte di Listz.4

Jan Jiracek von Arnim

pianoforte Pleyel 1866



programma

FRANZ JOSEPH HAYDN [1732-1809]

Sonata in La bemolle, Hob XVI: 46

Allegretto moderato ♦ Adagio ♦ Finale: Presto

LUDWIG VAN BEETHOVEN [1770-1827]

Sonata in Do diesis minore op. 27/2

“al chiaro di luna”

Adagio sostenuto ♦ Allegretto ♦ Presto agitato

◆◆◆

FRYDÉRYC CHOPIN [1810-1849]

Notturmo in Mi bemolle, op. 9/2

Studio in Do diesis minore, op. 25/7

FRANZ LISZT [1811-1886]

Isoldes Liebestod

da *Tristan und Isolde* di Richard Wagner S. 447

«LA MIA PICCOLA SCUOLA ROMANA»

dalle memorie di Nadine Helbig

[22 ottobre 1906] Fanciulla diciottenne, nell'autunno del 1865 venni a Roma, uscita direttamente dalla scuola di Klara Schumann, la mia amata ed onorata insegnante. Roma era allora, in misura maggiore di quanto non sia ora, musicalmente un deserto. Il soggiorno di Liszt nella Città Eterna vi costituì una oasi felice. Aveva attratto a sé giovani artisti romani impartendogli le sue geniali lezioni; altri ne aveva mandati in Germania, come ad esempio Ettore Pinelli che là divenne un allievo di Joachim. Proprio nel periodo del mio arrivo i tre fratelli Pinelli, il loro zio per parte di madre Ramacciotti, il danese Raunkilde e l'allievo prediletto di Liszt - Giovanni Sgambati - su mio invito cominciano a dare concerti classici in una sala stretta e scura di via della Frezza, tra il Corso e Ripetta. Nel corso del primo di questi concerti, pochi giorni dopo il mio arrivo, vidi per la prima volta Franz Liszt. Mi venne incontro in un modo infinitamente gentile, accennando ai miei studi musicali fatti da Klara Schumann, che stimava in alto grado; e mi disse che la sera successiva avrebbe cenato da una mia compatriota, la contessa Alexandrine Bobrinskj e che quindi si permetteva di invitarmi. Allorché aggiunse che avrebbe desiderato in tale occasione sentirmi suonare, avrei preferito sprofondare sotto terra, nonostante la grande gioia provata! [...] suonai diversi

pezzi di Schumann, venendo paternamente lodata dal Maestro. Indi fu lui a sedersi al pianoforte e improvvisò. Quelle cene intime dai Bobrinskj si ripeterono sempre più spesso, divenendo una piacevole abitudine.

Già la volta successiva Liszt portò con sé una partitura scritta da lui e mi chiese di suonarla con lui a quattro mani. [...] Più tardi suonai con lui su due pianoforti tutti i suoi poemi sinfonici e per ultimo i frammenti del Santo Stanislao, questi però solo a quattro mani. A quel tempo i lavori di Schumann erano del tutto sconosciuti a Roma e Liszt mi pregò di ricevere una volta alla settimana uno dei suoi allievi nel mio atelier per suonare loro i pezzi che avevo studiato con Klara Schumann [...] Ogni mercoledì i suoi allievi si riunivano da lui che li faceva suonare a turno. Ascoltava attentamente, facendo allo stesso tempo delle geniali osservazioni.



Nadine Helbig al Pleyel di Liszt

Spesso sedeva al piano e mostrava come voleva che i pezzi fossero suonati. All'inizio non desiderava che io dividessi le sue ore con gli altri e mi invitò ad andare da lui il venerdì a mezzogiorno. Prima si faceva colazione e poi si suonava. [...] Molto presto mi disse di venire anche il mercoledì, insieme con i suoi altri allievi. A quel tempo i più erano romani: Sgambati, Oreste Pinelli, Lippi, Zilda Perini, i Mazza. Negli anni seguenti a dominare era l'elemento straniero: George Leitert che veniva da Dresda, Alfred Reisenauer da Königsberg, la diabolica Olga Janina, Anna Mehlig, Emma Mettler, Dora Petersen, Lina Schmalhausen, Johanna Wenzel, Zaremsky, Ansorge, Friedheim, Pinner, Pohlig, Bertrand Roth, Emil Sauer, Stavenhagen, Stradal e molti altri. Tutti ascoltava pazientemente ma se cominciava a correggere false note in qualche nuovo arrivato – «Do diesis! Mi!! Si bemol-

le!!!», in un crescendo di impaziente compatimento tanto che – lo sapevamo già – alla fine del pezzo gli avrebbe consigliato nelle maniere più amichevoli di utilizzare quella buona occasione per conoscere meglio Roma, oppure di tornarsene tranquillamente in Germania o altrove, in patria; dappertutto vi erano infatti eccellenti conservatori e abili insegnanti di piano, di cui lui riteneva non fare assolutamente parte. [...] La sua abitazione era molto semplice. Alle due pareti lunghe si trovavano un divano ed alcune sedie imbottite, dinanzi alla parete di fondo il suo pianoforte, dietro il quale, nell'angolo, vi era la statuetta di santa Elisabetta d'Ungheria. Lo strumento gli era stato recentemente inviato dall'America da Chickering; sotto le sue dita d'oro risuonava in maniera naturalmente celestiale, ma nessuno di noi vi voleva suonare, specialmente perché dopo breve tempo i tasti erano divenuti ineguali in misura fastidiosa, e vi erano sempre nuovi guai. Ci ricordiamo di certe giornate nelle quali il Si bemolle di mezzo doveva essere accuratamente evitato, perché il tasto nero si rifiutava testardamente di risalire alla posizione iniziale. Alla stanza di ricevimento seguiva lo studio, dove Liszt progettava ad uno scrittoio alla finestra così tante pagine che appartengono ai tesori più inestimabili dell'umanità, sollevando in tal modo l'anima dai dolori tormentosi di questo mondo e schiudendole nuovi orizzonti di consolazione e di beatitudine».

JAN JIRACEK VON ARNIM

Definito dal BBC Music Magazine «uno dei pianisti più importanti della sua generazione», ha studiato presso l'Universität der Künste di Berlino con Hans Leygraf ed ha seguito - tra gli altri - corsi di perfezionamento con Alfred Brendel e Bruno Leonardo Gelber. A dieci anni ha vinto il primo premio al Concorso Steinway di Amburgo debuttando l'anno successivo ad Hannover, sua città natale, con un concerto per pianoforte di Mozart. Da allora ha suonato in tutta Europa: Herkulesaal (Monaco di Baviera), Philharmonie (Berlino), Steinway Hall (Londra), Salle Cortot (Parigi), Palau de la Musica (Barcellona), Tonhalle (Zurigo), Konzerthaus e Musikverein (Vienna), Musikhalle (Amburgo), Gewandhaus (Lipsia), con prestigiose formazioni orchestrali: Berliner Philharmoniker, Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, Kölner Kammerorchester, Wiener KammerOrchester, Northern Sinfonia of England. Vincitore di prestigiosi concorsi internazionali - Concorso Busoni (Italia) e Maria Canals Competition (Spagna) - vinta la X edizione del Van Cliburn International Piano Competition (USA) ha tenuto una serie di importanti concerti negli USA. Sue esecuzioni sono state trasmesse da emittenti televisive e radiofoniche: ZDF, SFB Berlino, Deutschlandradio, Radio Hilversum, Radio Stoccolma, Radio France e NDR con la NDR Symphony Orchestra. Apprezzato didatta tiene regolari corsi di perfezionamento in Nord America, Asia ed Europa. Nel 2001 è stato nominato professore di pianoforte presso la Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna, risultando il più giovane professore di ruolo nella storia di quella scuola. Presente in giuria di concorsi pianistici internazionali, tra cui la London International Piano Competition e la Tchaikovsky International Piano Competition per giovani musicisti, è Direttore artistico della prestigiosa Beethoven Piano Competition di Vienna.

ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

Il lavoro dell'Ensemble Seicentonovecento è di grande importanza nella vita musicale in Italia. Non solo le esecuzioni delle musiche da loro scelte sono di alta qualità, ma spesso portano a risultati sorprendenti.

H.C. Robbins Landon, 1993

Fondato e diretto da Flavio Colusso, è uno dei gruppi vocali-strumentali italiani più originali della scena internazionale; da oltre trent'anni è impegnato nella produzione di capolavori inediti del passato e in prime esecuzioni di musica contemporanea. L'Ensemble dal 2002 è residente a Villa Lante al Gianicolo, presso l'*Institutum Romanum Finlandiae*, dove svolge il suo ciclo di produzioni *L'Orecchio di Giano: Dialoghi della Antica & Moderna Musica*; in questo luogo straordinario ed evocativo i suoi artisti hanno trovato la loro sede ideale: qui si danno appuntamento, con illustri ospiti e compositori, formando una sorta di laboratorio in cui sperimentare e creare nuove proposte ed "alchimie musicali".

Fra le produzioni teatrali, concertistiche e discografiche (oltre 60 CD per EMI, MR Classics, Bongiovanni, M10-France, Brilliant Classics), realizzate avvalendosi della collaborazione di solisti celebri fra cui Nina Beilina, Gemma Bertagnolli, José Carreras, Mariella Devia, Cecilia Gasdia, Giorgio Gatti, Sara Mingardo, Patrizia Pa-

ce, Giuseppe Sabbatini, Pietro Spagnoli, Vito Paternoster, Aurio Tomicich, Sandro Verzari, si segnala il vasto repertorio per gli "evirati cantori" inciso con il soprani-sta Aris Christoffellis per la EMI; le rarità e prime incisioni assolute di opere di Abbati-ni, Amodei, Anfossi, Cherubini, Geremia, Händel, Mariani, Mascagni, Mozart, Pale-strina, Pergolesi, Perti, Sarro, A. Scarlatti, Torelli, Vaccaj, Vivaldi, e molti altri.

È impegnato dal 1983 nello studio, riscoperta ed esecuzione dell'opera di Giacomo Carissimi del quale ha già registrato tutti gli oratori in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, l'Académie de France à Rome e numerosi partner europei nell'ambito del progetto multimediale "Giacomo Carissimi Maestro dell'Europa Musicale", e la raccolta completa di mottetti "Arion Romanus"; ha iniziato ad incidere l'integrale degli oratori



di Antonio Draghi nell'ambito del "Progetto Draghi: Italia-Austria".

Ha inoltre realizzato il *Primo Libro di Madrigali di Archadelt* in collaborazione con l'Académie de France à Rome e il Museo del Louvre in occasione dell'esposizione "Francesco Salviati e La bella Maniera"; l'oratorio *La nascita del Redentore* di Anfossi la cui prima esecuzione moderna, eseguita dall'Ensemble presso l'Auditorium RAI del Foro Italico, è stata trasmessa in diretta radiofonica europea per la stagione UER; la prima esecuzione delle *Musiche per le Quarant'ore* di Padre Raimo di Bartolo per il Teatro San Carlo di Napoli; per i novant'anni dell'Associazione "A. Scarlatti" di Napoli l'esecuzione scenica "napoletanizzata" della *Rappresentatione di Anima et di Corpo* di De' Cavalieri; il film musicale *Palestrina princeps musicae* di Georg Brintrup, prodotto per la Televisione tedesca ZDF e il canale europeo Arte, presentato in prima assoluta al Parco della Musica per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il nuovo film dello stesso regista, *Santini's Netzwerk* (La rete di Santini), per la WDR.

L'Ensemble ha eseguito molti programmi anche sotto la direzione di Francesco Caracciolo, Carlo Franci, Alberto Galletti, Angelo Inglese, Marcello Panni, Carlos Piantini, François Polgar, Gian Rosario Presutti, Francesco Quattrocchi, Viesoslav Sutej, Alberto Zedda.

*Suomi
Finland*
100



MUSICAIMMAGINE
MUSICAIMMAGINE

www.musicaimmagine.it